

Intervista a Mauro Vaglio

«Così i cittadini deboli saranno senza difesa»

Il presidente dell'Associazione forense Agire e Informare: «Quel testo non rispetta la Costituzione. Proteste in tutta Italia»

B. DI G.
ROMA

Sa qual è l'unico Paese dove vige la conciliazione obbligatoria? L'Argentina. In Europa non esiste: ci sarà un motivo». L'avvocato Mauro Vaglio, presidente dell'associazione forense «Agire e Informare» è un fiume in piena: quella norma è un attacco alla Costituzione, un danno per i cittadini, una vergogna per la cultura giuridica del paese. **Avvocato, eppure la conciliazione esi-**

ste in altri ordinamenti.

«Certo, ma non è obbligatoria, non è a quei prezzi, e prevede requisiti più stringenti per i mediatori».

Chi sta organizzando i corsi oggi?

«Praticamente tutti: ordini di tutte le professioni, altre istituzioni, società. Ma se un geometra o un commercialista pensa di poter dirimere una causa civile, allora io come avvocato alzo le mani. Facciamo che ognuno può fare quello che gli pare? Facciamo che io posso firmare un progetto di ingegneria o un bilancio? Ma che Paese è questo? La verità è

che quei corsi sono un grande affare: basta controllare su internet: si va dai 500 euro in su. C'è anche chi chiede 1.500 euro».

Perché parla di vizi di costituzionalità?

«Sa che l'articolo 24 prevede il diritto alla difesa? E sa che questo diritto si esercita con la presenza di un legale? Si immagina lei un cittadino sprovveduto che va a fare una mediazione con un'impresa, o con una grossa società. Ma qui il pasticcio è talmente intricato che alla fine imploderà: è un sistema che non può funzionare».

Magari qualcuno potrebbe pensare che lei sta difendendo la sua lobby...

«Ah, io la mia lobby? E tutte queste società che intascheranno fino a 9.200 euro che lobby difendono? Lo sa lei che un giudice di pace viene pagato a udienza, a sentenza o per ciascun atto, insomma lavora a cottimo. Con l'obbligatorietà della conciliazione io non ho più accesso alla giustizia civile se non pago un privato: è una cosa inaudita. Così come è contro il codice civile non definire la competenza territoriale».

Il governo stava lavorando da tempo a questa materia.

«Sì, c'era una delega. Che escludeva però l'obbligatorietà. Tant'è che gli avvocati hanno espresso una forte protesta al convegno di Genova. Il ministro ci aveva promesso un tavolo, poi hanno fatto un blitz».

Non vi resta che la protesta...

«Prima c'è il Tar, che mercoledì deciderà sia sulla sospensiva che sul merito. Saremo in molti in quell'aula. Poi il 16 marzo faremo una manifestazione al cinema Capranica di Roma e un corteo davanti a Palazzo Chigi. Ci asterremo dal lavoro dal 16 al 22 marzo».

MANIFESTAZIONE

Il 9 il Tar del Lazio deciderà la legittimità della norma. Il 16 gli avvocati si riuniranno al Cinema Capranica e andranno in corteo a Palazzo Chigi. Saranno in sciopero dal 16 al 22 marzo.

OLTRE

OLTRE ARCORE

C'È LA DIGNITÀ DELL'ITALIA

“BERLUSCONI DIMETTITI”

8 MARZO 2011 - ORE 16.30 - ROMA - PIAZZA DI PIETRA

INTERVIENE PIER LUIGI
BERSANI

